

LA STRADA DEL SOLE: QUEL FEELING TRA ROCK E FEDE

THE SUN

ROCK-BAND ITALIANA

15 aprile 2016

Palazzetto dello Sport “Don Bosco” gremito, la sera del 15 aprile, non per un incontro di basket, ma per un evento molto particolare! Protagonisti della serata sono stati i The Sun, con un concerto-testimonianza rivolto ai giovani. Il Centro di Cultura “Cardinale Elia Dalla Costa” in collaborazione con don Alberto, rettore dei Salesiani, ha voluto inserire quest’evento all’interno del Ciclo di incontri di Primavera, per coinvolgere i giovani e stimolarli a partecipare anche ad altre conferenze, che propongono sempre temi di attualità e di interesse.

Al centro del Palazzetto era stato allestito un ambiente accogliente e luminoso, sul palco c’erano gli strumenti musicali e cinque poltroncine disposte a semicerchio. Accompagnati dagli applausi e dalla musica hanno fatto il loro ingresso Francesco Lorenzi, autore del libro “La Strada del Sole”, Gianluca Menegozzo, Matteo Reghelin e Riccardo Rossi, insieme con don Alberto che ha avuto il ruolo-guida di questa serata.

I The Sun, quattro ragazzi originari di Thiene, sono una rock band che dal successo e la fama, seguiti dagli eccessi e dalla crisi, sono “rinati” grazie alla fede. Questo loro percorso così particolare è stato frutto di situazioni favorevoli, una serie di Dioincidenze, come le chiama Francesco, che gli hanno permesso di riunire il suo gruppo che si stava disgregando, per salire insieme una nuova strada, quella appunto di un “Sole”, che è luce ed illumina il cuore. Insieme hanno capito che la loro musica non deve solo intrattenere, ma deve essere un mezzo, un servizio, per testimoniare e trasmettere il Bene ricevuto, che da dono si trasforma in gratitudine e condivisione.

Guidati da don Alberto, in una sorta di dialogo-intervista, i The Sun hanno lanciato tanti messaggi al pubblico presente e ai giovani in particolare. L’entusiasmo, la responsabilità per la vita intesa come dono straordinario, la libertà di essere se stessi attraverso la gioia che dà la fede, il silenzio per riconoscere i sogni da realizzare intercettando “l’onda perfetta”: questi alcuni temi ritrovati poi anche nelle loro canzoni. E a conclusione, le belle parole di don Alberto: “Ascoltando l’esperienza di questi nostri amici, sono convinto che la loro vita adesso è piena. Vi auguro di continuare questa missione nella Chiesa, quella di portare questo Bene e di annunciarlo”.